Â«FRATELLI TUTTIÂ», scriveva San Francesco dâ€™Assisi per rivolgersi a tutti i fratelli e le sorelle e proporre loro una forma di vita dal sapore di Vangelo. Tra i suoi consigli voglio evidenziarne uno, nel quale invita a un amore che va al di lÃ delle barriere della geografia e dello spazio. Qui egli dichiara beato colui che ama lâ€™altro Â«quando fosse lontano da lui, quanto se fosse accanto a luiÂ». Con queste poche e semplici parole ha spiegato lâ€™essenziale di una fraternitÃ aperta, che permette di riconoscere, apprezzare e amare ogni persona al di lÃ della vicinanza fisica, al di lÃ del luogo del mondo dove Ã¨ nata o dove abita.

Desidero tanto che, in questo tempo che ci Ã¨ dato di vivere, riconoscendo la dignitÃ di ogni persona umana, possiamo far rinascere tra tutti unâ€™aspirazione mondiale alla fraternitÃ .

Tra tutti: Â«Ecco un bellissimo segreto per sognare e rendere la nostra vita una bella avventura. Nessuno puÃ² affrontare la vita in modo isolato. Câ€™Ã¨ bisogno di una comunitÃ che ci sostenga, che ci aiuti e nella quale ci aiutiamo a vicenda a guardare avanti. Comâ€™Ã¨ importante sognare insieme! Da soli si rischia di avere dei miraggi, per cui vedi quello che non câ€™Ã¨; i sogni si costruiscono insiemeÂ».

Sogniamo come unâ€™unica umanitÃ , come viandanti fatti della stessa carne umana, come figli di questa stessa terra che ospita tutti noi, ciascuno con la ricchezza della sua fede o delle sue convinzioni, ciascuno con la propria voce, tutti fratelli! *(papa Francesco, Enciclica FRATELLI TUTTI nn. 1 e 8)*

Â

Non Ã¨ facile sognare in questo modo oggi: i nostri sembrano piÃ¹ tempi di violenza verso donne e persone fragili, allâ€™interno delle famiglie, tra popoli e popoli. Ma in modo coraggioso vogliamo â€œ*sognare*â€ con papa Francesco. Ed Ã¨ questo â€œ*desiderio*â€ che vogliamo esprimere e rafforzare in questa Festa dei nostri due Santi Patroni.

Saremo incoraggiati da don DARIO CORNATI che MartedÃ¬ ci aiuterÃ a vedere le diverse sfaccettature dellâ€™essere â€œfratelli tuttiâ€ e come vivere concretamente questa â€œ*ispir azione*

â€ tra noi, con chi ci abita accanto, nel leggere gli eventi del mondo.

Rinnoveremo in modo comunitario lâ€™accoglienza offerta da Solaro alle famiglie fuggite dallâ€™UCRAINA: ora vivono tra noi come nostri â€œsorelle e fratelliâ€. Venendo tra noi hanno potuto giÃ condividere il nostro vivere, essere aiutati e camminare con noi. Chiederemo a loro di farsi conoscere, di aprirsi per raccontarci quanto portano nel loro cuore sofferente, di â€œmostraci i loro ricordiâ€. Vuole essere un momento di fraternitÃ senza intenzioni politiche. Lo sappiamo per esperienza che noi, â€œla genteâ€, in ogni parte del mondo non vuole violenza, ma desideriamo tutti e tutte avere â€œspaziâ€ per esprimere il meglio di sÃ©, e, come famiglie e come â€œpopoloâ€, vivere in tempi di pace belli e duraturi.

Anche i segni delle otto CONTRADE esposti in chiesa, nelle vie e al Centro Sportivo esprimeranno questa â€œ*voglia*â€ di essere in Solaro ARTIGIANI DI FRATERNITÃ€.